

mexi 3 li daria li sui danari che l'havea exborsado, over el puto, ma fin hora nulla si vede. Saria bon si facesse qualche provision, aziò non segua qualche inconveniente. Et venuto davanti il rezimento dito Turco, li feno domandar di novo. Rispose va bene, 37' l'armada del Signor nostro non ussirà, et el campo de terra se mete a camin per andar contra el Sophi. Ancor che a simel persone non se li dia dar tropo fede, pur avendo el medemo per altre vie lo scrive etc.

38 A dì 21. La matina, non fo nulla da conto; li Savii stetenò daspersi di la Signoria a consultar zercha daciai di Salò, etc.

In questa matina in le do Quarantie, per il caso di Pario, parloe sier Zuan Antonio Venier avochato di madama Fiorenza sorela dil morto, et compito, fu mandà le 5 parte. Al primo balotar, tutte non sincere, excepto quella parte per Francesco Summaripa el vechio signor di Andre ave una balota; al secondo balotar, la parte di sier Piero Zen che è per Polimeno Summaripa, al qual el morto testò e lassò el dominio, ave una, et quella di sier Lorenzo Bragadin e sier Alvise Bon dotor che è per el Signor presente di Andre Alberto Summaripa, avè 2, et la parte del vechio se rimosse quella ballota, et cussi tutti fono non sinceri.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et prima col Colegio di Savi el Consejo di X semplice, tajò tutti li acti facti in Cypro zercha sier Hironimo Justinian qu. sier Ferigo, et la sententia fece sier Zuan Paulo Gradenigo luogotenente, sier Zuan Dolfin, sier Nicolò Michiel dotor Consieri che feno vender el caxal.

Item, l'acto fece sier Zuan Zantani capitano di Famagosta, e tutto sia reduto in *pristinum*, et che la materia sia comessa a li Sinici vanno in Cypro, con questo pagino prima la dota di la mojer, poi dil resto metti in la Signoria, per il debito etc. Et di questo non habino nulla, *verum*, si oltra quello si atrova troverano altro, che habino le sue utilità come vol il suo officio. Item, con la Zonta poi feno certe gratie a debitori di le 30 et 40 per 100 di pagar di danari dil Monte Novissimo, *videlicet* sier Hironimo Querini fo podestà a Monselese, e non fu presa di sier Zuan Batista Baxadona.

Di Roma, fo letere dil Gradenigo orator nostro, di 18. Coloqui auti col Papa, qual teme molto questi parlamenti di reali, et fa varii discorsi *ut in litteris*. Item, l'Orator mandò per il corier in le letere il zojelo bello havia el Gixi, et cussi anderà mandando el resto.

Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di 9. Come, da poi el partir dil conte di Chariati, el Vicerè ha fato morir do stafiari, per certa causa, et ha fato volentieri, aziò querelando dil Vicerè a la Maestà dil Re non sia creto. Scrive, tra quelli regnicoli è gran confusion. Item, il danno de Rezo fo grande, e menà via done etc. Scrive poi zercha le represaje, e come quelli Sezi hanno fato oratori a la Cesarea Maestà.

A dì 22. Fo Domenega e la Madalena. La matina non fo nulla da conto, fu dato assa' audientia. 38'

Da poi disnar, fu Gran Consejo. Fato eletion di podestà a Brexa, niun passoe; mejo di altri sier Vector Michiel, fo podestà a Bergamo, 600, 691. Fu fato conte a Pago per 4 man de eletion, justa la parte, in luogo di sier Lorenzo da Leze ha refudado essendo in rezimento, sier Marco Antonio Foscarini Cao di XL di sier Almorò. Et dil Consejo di X *tandem* passoe sier Marin Corner, fo podestà e capitano a Crema, qu. sier Polo. E tutte le voxe passò, che si fa *solum* per li caldi 9 voxe, *licet* la leze vogli se ne fazi 12. Item, fo cavà il sestier di Canarejo per resto a pagar la restitution dil Monte Nuovo justa la leze; sichè Castelo è stà pagato.

A dì 12. In Colegio fo leto letere di la comunità di Crema. Ringratiano la Signoria di le gratie li ha riferito il suo magnifico rector sier Andrea Foscolo, per li ducati 400 voleno dar per coverzer li torioni etc., accertando esser svisceratissimi servitori, et lauda molto el dicto rector degno di governar ogni grandissima cità etc.

Da poi disnar fo Pregadi, non vi fu el Doxe, per lezer letere, e far Provedador sora il cotimo di Alexandria, in luogo di sier Antonio da cha' da Pexaro che compie, et uno Exator a l'oficio di le Cazude in luogo di sier Marin Bondimier ha refudado.

El fo lete assaissime letere da mar e da terra, come ho scripto di sopra, e quelle di più non ho notà è queste;

Di Candia, di sier Antonio Morexini duca e sier Marco Lando capitano e Consieri, di 11 Zugno. Mandano una letera li scrive di 7 il Gran Maistro di Rodi zercha le ocorentie di l'armata turchescha, e non dubitano, e come era zonta de li una barza spagnola con fanti 230 partita di Tripoli.

Dil Zante, di sier Sebastian Justinian el cavalier, va provedador zeneral in Candia, di ... Zugno. Dil suo zonzer de li etc. Item, esser arivà a Modon do galle sotil, una bastarda et 5 fuste di turchi, state in Ponente, quale hanno conduto una nave con ogi, presa. Item, sier Sebastian Contarini provedador al Zante, scrive in conformità.